Guai per il «Giro» contestate le date

L'ultima parola spetta ora all'UCI

BRUXELLES, 30.

Il Comitato direttivo della Federazione internazionale del ciclismo professionistico (FICP), riunitosi oggi a Bruxelles sotto la presidenza di Duchateau e con la presenza del segretario generale dell'UCI (Unione ciclistica internazionale), Chesal, oltre ad aver confermato le squalifiche di Wolfshohl e Van Der Vleuten, ha deciso di fissare imperativamente al 10 giugno la giornata conclusiva del prossimo Giro d'Italia. Recentemente gli organizzatori della competizione italiana a tappe hanno reso noto che lo svolgimento del Giro è previsto dal 20 maggio al 12 giugno.

Il comunicato della Federazione internazionale professionisti parla di «decisione imperativa», ma ogni modifica al calendario internazionale spetta, secondo le attuali complicate leggi ciclistiche, al Consiglio Direttivo dell'UCI che si riunirà il 22 aprile sotto la presidenza di Adriano Rodoni. E quindi quella del signor Duchateau è da considerarsi più una proposta che una decisione, proposta comprensibile perché il 14 giugno (due giorni dopo la fine del Giro d'Italia) comincerà il «Tour de Suisse» e gli svizzeri reclamano perché con un solo giorno di distacco fra le due manifestazioni parecchi corridori che parteciperanno al «Giro» potrebbero essere portati a disertare la gara elvetica. D'altra parte Torriani è stato così retto ad iniziare il «Giro» due giorni dopo il previsto a causa di un fatto di grandissima importanza e cioè le elezioni politiche. Potrà accorciarlo, semmai, di due tappe, ma ormai il.. dado è tratto e una modifica comporterebbe la revisione della corsa con una serie di notevoli difficoltà. E perciò è probabile che a rimetterci sarà il Giro della Svizzera, anche se l'ultima parola, come già detto, spetta all'UCI.

g. s.

La Bulgaria battuta (3-2) dall'«olimpica»

SOFIA, 30

La nazionale bulgara di calcio è stata battuta oggi 2-3 (0-1) dalla rappresentativa Olimpica in una partita di allenamento disputata in vista dell'incontro di Coppa delle Nazioni in programma con l'Italia a Sofia la settimana prossima.

Le reti per la nazionale sono state segnate da Zhekov e, su autogoal, da un terzino della rappresentativa Olimpica. Ecco le formazioni della nazionale:

Bonchev, Shalamanov, Penev, Gaganelov, Zhechev, Davidon (Todor Kolev), Popov, Yakimov, Asparuhov (Zhekov), Kotkov, Dermendjev (Mitrov).

Approvati gli «open» di tennis

PARIGI, 30

I tornei «open» di tennis sono una realtà. L'assemblea straordinaria della Federazione internazionale tennis (Filt) li ha votati in mattinata alla unanimità (se si eccettua il Marocco, astenuto).

Attraverso gli «open» è caduta la barriera che divideva irrimediabilmente i migliori tennisti del campo cosiddetto dilettantistico (i Santana, i Mulligan, i Pietrangeli), dalle racchette magiche, degli Hoad, dei Gonzales, dei Lever, dei Gimeno, cioè dei «pro» ufficiali. Il comitato direttivo della Federtennis ha ricevuto mandato dall'assemblea di fissare nelle sue sedute di domani mattina e in quelle dei giorni prossimi il numero degli «open». In ogni caso risultano di già tali, di diritto, tutti i tornei ufficiali.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1968 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1954-1969

per nominali L. 2.343.325.000
sorteggiate nella undicesima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1964-1982

per nominali L. 4.000.000.000
sorteggiate nella prima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare — ivi compresi, per le obbligazioni IRI 6 % 1954-1969, quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso — sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6 % 1954-1969 oppure IRI 6 % 1964-1982) poichè per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

Dominato dai belgi il Giro delle Fiandre

Sfreccia Godefroot In ritardo Gimondi

GAND, 30

Non erano molti, gli italiani, partecipanti a questo Giro delle Fiandre (vinto in volata da Godefroot), e comunque la loro prova è stata deludente. Si confidava tanto in Gimondi, e per la verità il campione della Salvarani a un certo momento ha fatto sperare, ha trascinato all'entusiasmo. E' stato quando, dopo una fuga iniziatasi a una trentina chilometri dalla partenza, è andato via solo arrivando a guadagnare un buon minuto di vantaggio sugli inseguitori. Si è pensato in quel momento che l'italiano potesse ripetere l'impresa già riuscitagli sulle strade della Parigi-Roubaix e della Parigi-Bruxelles, ma verso il 150.mo chilometro Gimondi rallentava e veniva riagguantato. Peggio, poco dopo Felice cedeva e perdeva contatto dai primi.

Si andava così verso il vorticoso finale di gara, che vedeva i belgi, calorosamente incitati dal pubblico amico, prevalere con strapotenza, anche se nella loro azione, come un bacillo velenoso, si è infilato il duello personale fra il vecchio Van Looy e il giovane Merckx; duello che ha in parte frenato e paralizzato la corsa negli ultimi chilometri, ove tutti coloro che hanno tentato di andar via da soli — e sono stati tanti — sono stati inesorabilmente marcati dai «gregari» di Eddy e di Rik. Negli ultimissimi chilometri si sono ritrovati in testa diciotto uomini, fra i quali tutti i migliori belgi, l'olandese Janssen, il francese Jourden e il tedesco Altig. Questo era uno dei più attivi, ma non è mai riuscito a sganciarsi dalla compagnia. C'è riuscito invece, a pochi chilometri da Gand, il gigantesco Sels, quarto arrivato nella «Sanremo». La sua azione ha colto tutti di sorpresa. Sels è partito alla disperata e in breve tempo ha guadagnato una trentina di secondi. Si era ormai sulla strada della periferia di Gand e la vittoria di Sels sembrava sicura quand'ecco che Merckx, Van Looy, Altig e compagni piombavano sul fuggitivo a pochi metri dal traguardo e lo piantavano in asso.

Nella volata si imponeva Walter Godefroot, un corridore dotatissimo in fatto di potenza e capace di esprimere proprio quello che oggi occorreva per domare gli specialisti come Reybroeck, lo stesso Van Looy, per non parlare di Merckx.

L'ordine d'arrivo comprende tutti gli stranieri favoriti ai primissimi posti: sono stati soltanto gli italiani, e particolarmente Gimondi, a deludere le aspettative.

Ha deluso in parte anche Zandegù che su queste strade lo scorso anno aveva conosciuto la gioia di una sorprendente e clamorosa vittoria. Zandegù insieme a Basso ha dominato la volata del gruppo per il 18. e 19. posto. Una soddisfazione un po' magra, se vogliamo, dal momento che questa volata è avvenuta dopo 1'35" da quella di Godefroot.

Nel gruppo sono finiti Gimondi, Campagnari, Balmamion, Poggiali, Guerra e De Pra, tutti in posizioni piuttosto anonime.

L'ordine d'arrivo

1) Walter Godefroot (Bel.) 249 km. in 5 ore 52' (42.443 kmh); 2) Guido Reybroeck (Bel.); 3) Altig (Ger.); 4) Janssen (Ol.); 5) Van Cijckceghem (Bel.); 6) Rosiers (Bel.); 7) De Coo (Ol.); 8) Van De Kerkhove (Bel.); 9) Eddy Merckx (Bel.); 10) Vandromme (Bel.); 11) Van Looy (Bel.); 12) Hoban (Ingh.); 13) Aimar (Fr.); 14) Bocklant (Bel.); 15) Pouilidor (Fr.); 16) Jourden (Fr.); 17) Sels (Bel.) a 13"; 18) Zandegu (It.) a 1'35"; 19) Basso (It.).

Inter-Cagliari: oggi la decisione

Oggi la CAF si riunisce a Roma per esaminare il reclamo dell'Inter avverso la decisione del giudice sportivo (confermata dalla commissione giudicante) che ha dato partita vinta al Cagliari per il «giallo» della monetina (cento lire lanciate da uno spettatore hanno ferito il cagliaritano Longo ad un occhio impedendogli di terminare l'incontro). Nonostante la logica debba far supporre in una nuova conferma della prima decisione, si prevede invece che la CAF ordinerà la ripetizione dell'incontro, venendo quindi incontro ai desideri dell'Inter.

NELLA FOTO: Longo con la figlioletta Michaela.

Mentre il Foggia tenta di fermare il Verona

Per la Lazio a Perugia imperativo non perdere

Alle Capannelle

Oggi il Pr. Doria

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi il premio Alfonso Doria.

La prova, dotata di ben 5 milioni di lire di premi sulla distanza di 1.600 metri in pista piccola, ha raccolto sei partenti.

Ecco il campo dei partenti: n. 1 Montiego (53½ Rosa); n. 2 Antiloco (55 Di Nardo); n. 3 Basilicò (56½ Pisa); n. 4 Over (53½ Botti); n. 5 Penner (53½ Vincis); n. 6 Furlan (53½ Fancera).

La corsa si presenta assai interessante ed aperta: sulla scorta della carriera a due anni Basilicò, malgrado il massimo peso e malgrado non trovi il terreno pesante che gradisce, merita il pronostico. Il suo compito sarà però tutt'altro che facile nei confronti di Antiloco e Montiego.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: Prima corsa: Serrov, Risque Nel, Verrazzano. Seconda corsa: Gozzi, Celuta, Timone. Terza corsa: Damsel, Wideman. Quarta corsa: Sandoz, Locustella, Akbar. Quinta corsa: Dom, Grado, Sbiro. Sesta corsa: Basilicò, Antiloco, Montiego. Settima corsa: Corsa Tolip: Talawa, Roshang, Tryex. Ottava corsa: Newmarket, King's Town, Barsony.

* * *

Chiusura in bellezza a Tor di Valle con il Premio Capannelle: ha vinto Cloridano su Tibrizio, mentre è crollato Zizi. Ecco il dettaglio tecnico:

Premio Capannelle (lire 8 000 000, m 2100): 1. Cloridano (V. Scatolini) sig. E. Scatolini, al km. 1'17.3; 2. Tibrizio, 3. Agaunar, 4. Zizi e Po in parità NP: Barbabiù, Fiesse, Pastrnak. Tot. 31, 19, 65, 25 (775).

Le altre corse sono state vinte da Brasile, Sabadilla D'Ausa, Persio, Chiarbola, Saratoga, Scetticismo, Bonchesina.

Interesse convergente sulla partita di Foggia. Si troveranno di fronte la squadra seconda classificata — il Verona — e quarta classificata — il Foggia —. Tutto qui? Nient'affatto. E comunque basterebbe già rilevare che tra le due contendenti ci sono tre punti di scarto in classifica, per intendere quanto importante possa essere per la squadra una vittoria sul Verona: una vittoria che ne arresterebbe la fuga, e che ridarebbe al Foggia il diritto di inserirsi in maniera definitiva ed autorevole nella lotta per la promozione.

Ma ci sono anche altri motivi che proiettano l'impegno del Foggia al di là del suo interesse per fargli assumere una più vasta responsabilità. Una responsabilità nei confronti del Pisa, del Livorno, della consorella pugliese: il Bari. In definitiva la volpe da inseguire è il Verona, perché il Palermo, lo abbiamo detto, ci sembra definitivamente fuori discussione.

Anzi, ritornando in casa, oggi, contro il Novara, riteniamo che il Palermo abbia la possibilità di fare ancora un piccolo scatto in avanti e indurre alla rassegnazione anche quelle squadre e quei critici che pur sempre sperano in una sua crisi. E dunque torniamo al Verona. L'ostacolo più duro che gli si presenta sul cammino è proprio quello odierno: il Foggia. Riuscisse a saltarlo senza danni, potrebbe affrontare il futuro con una relativa tranquillità. Ma ce la farà?

Non ha una partita facile il Pisa, perché il Modena è proteso decisamente nello sforzo che dovrebbe portarlo alla salvezza, ma non è neppure una partita impossibile per la balda squadra toscana che, tra un elogio e una tiratina d'orecchio, tra molti consensi e qualche incredulità, sta portando avanti un campionato brillantissimo, e non molla le posizioni alte della classifica. Ma c'è ancora di più. Il Verona deve temere anche il ritorno minaccioso del Livorno che, sul campo dell'ormai pressoché rassegnato Messina (si parla già del ritorno dell'allenatore Colomban per il prossimo campionato di serie C) potrebbe continuare a vincere fuori casa. E del ritorno pur minaccioso del Bari che gioca, è vero, sul campo della Reggiana, ma che non può considerarsi battuto in partenza anche perché questa Reggiana sembra avere quasi paura quando la sua testa spunta tra quelle delle prime classificate. E' comunque, anche questa, una partita molto interessante perché potrebbe segnare una svolta per entrambe le squadre.

E dunque, riteniamo di aver dimostrato il perché sulla partita Foggia-Verona c'è questa enorme convergenza di interesse.

Genoa - Monza si dovrebbe giocare sul velluto, e ci sono buone possibilità che la squadra ligure rassodi la sua posizione di tranquillità.

Tutte le altre partite vedono squadre impegnate con il respiro mozzo: Perugia e Lazio saranno costrette a guardarsi in cagnesco perché né l'una né l'altra si sentono tranquille: il Potenza cerca di mantenere in vita, sul campo del Padova le sue residue speranze, ma anche il Padova non può distrarsi più di tanto: a Lecco stessa storia, con una Reggina capricciosa che non sai mai quale grillo le passi per la testa, e che pertanto è disponibile per qualsiasi tipo di previsione. A Venezia gioca il Catanzaro: il tranquillo Catanzaro. Forzerà la sua prestazione? E' una domanda pertinente, perché dal comportamento del Catanzaro dipendono in gran parte le possibilità di successo di un Venezia sbalestrato tecnicamente e socialmente.

Michele Muro

Dal C.F. della Federcalcio

Ribadito il veto per gli stranieri

Come previsto la riunione dei rappresentanti di tutti i settori calcistici si è risolta nel nulla: molte discussioni, molte richieste di fare pressioni sul governo per ottenere l'approvazione della legge sulla riduzione delle tasse, molte drammatiche illustrazioni della situazione finanziaria, ma nessuna proposta concreta, nessun suggerimento per imboccare la strada giusta.

Le società professionistiche continuano sulla strada di spendere e spandere ed una volta nei guai cercano finanziamenti e soldi ovunque. Così il prestito del CONI è già stato dilapidato: Stacchi ha dichiarato che molte società sono sull'orlo del fallimento, ed ha aggiunto che l'obiettivo più impellente è di risolvere il problema finanziario (un obiettivo del quale si parla da dieci anni a questa parte se non andiamo errati).

Per fortuna i grandi presidenti hanno avuto il buon gusto di non concretare le richieste ventilate circa l'abolizione dell'obbligo della trasformazione in società per azioni e circa la rimozione del veto sugli stranieri.

Anzi il Consiglio Federale riunitosi subito dopo la conclusione dell'assemblea generale ha ribadito il veto agli stranieri, in osservanza al regolamento che chiama appunto il C.F. della Federcalcio a deliberare ogni anno entro il 30 aprile sui giocatori provenienti da Federazioni straniere.

MANTOVA FACILE?

Big match a Firenze e Torino

Sembra una giornata abbastanza interessante: perchè sono in programma tre big match (Napoli-Juventus, Torino-Inter e Varese-Bologna) che potrebbero decidere la lotta per il secondo posto (i maggiori favori attualmente vanno al Napoli), e perchè anche la battaglia per la salvezza potrebbe registrare una svolta decisiva attraverso i risultati delle partite di Milano, Vicenza, Ferrara, Firenze e Roma.

La domenica è attesa inoltre per le indicazioni che potrà fornire sulle condizioni degli azzurrabili che domani verranno convocati a Coverciano per la preparazione al match con la Bulgaria. Come si vede c'è parecchia carne al fuoco per cui conviene passare subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

NAPOLI (30) - JUVENTUS (27). *Si tratta di una grossa occasione per i partenopei anche perchè recuperano Juliano e Sivori (ambedue personalmente interessati a ben figurare, il primo per difendere la maglia azzurra in pericolo, il secondo per la sua vecchia inimicizia con H H. numero 2) mentre la Juve sarà priva di Castano. Pronostico dunque per gli azzurri, ma attenti alle impennate di orgoglio della vecchia signora!*

TORINO (30) - INTER (29). *Torino nei guai perchè alle assenze di Puja e Moschino si sono aggiunti la squalifica a Ferrini e gli infortuni a Bolchi, Fossati e Merighi: compito facilitato per l'Inter dunque che gioca nella migliore formazione e che tenta di reinserirsi nella lotta per il secondo posto.*

VARESE (30) - BOLOGNA (27). *Ci prova il Bologna a espugnare il campo tabù del Varese: ci prova nelle peggiori condizioni perchè il Varese recuperando Picchi e Meregheti può schierare la formazione standard. Ma il Bologna è in buona forma (anche se potrebbe accusare la fatica del match con il Novi Said) e poi dai e dai può darsi che sia la volta buona per registrare il controllo dell'imbattibilità casalinga dei varesini (non è toccato giusto domenica anche al Cagliari?)*

FIORENTINA (28) - SAMPDORIA (22). *Per i viola è un match più difficile di quanto possa sembrare: sia perchè pare debbano essere ancora rinviati i rientri di Amarildo e Mancin, sia perchè i viola sono giù di forma, sia perchè la Samp si sta battendo molto bene per raggiungere la sponda della sicurezza. Può scapparci dunque anche il pareggio.*

ROMA (25) - MANTOVA (15). *Dice il proverbio che non c'è due senza tre: così la Roma dovrebbe ottenere la terza vittoria consecutiva dopo i successi sul Varese e sul Cagliari. L'occasione del resto è allettante perchè il Mantova colabrodo, senza attacco, sfortunato e ormai rassegnato, non si presenta certo come un difficile avversario: e dunque la Roma dovrebbe poter festeggiare in pace la riconferma di Pugliese.*

SPAL (16) - CAGLIARI (25). *La Spal gioca le ultimissime carte per la salvezza: logico quindi considerarla nettamente favorita (a meno che il nervosismo non giochi brutti scherzi ai ferraresi) contro un Cagliari che del resto sembra in fase negativa.*

MILAN (38) - BRESCIA (18). *Non dovrebbe esserci partita tra un Milan che sta per aggiudicarsi matematicamente lo scudetto ed un Brescia che è tornato a cadere in crisi: l'unica speranza per le rondinelle è che i rossoneri prendano sottogamba l'avversario, lasciandosi sorprendere in contropiede. Ci credete? A noi sembra una speranza di difficile realizzazione.*

VICENZA (18) - ATALANTA (22). *Forse tra le pericolanti è il Vicenza che ha il turno più favorevole: perchè il Vicenza squadra essenzialmente casalinga ha avuto in sorte un avversario che in trasferta combina sembra poco. E quindi Vinicio e compagni non dovrebbero faticare ad assicurarsi due punti preziosi.*

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi (15,30)

Serie «A»: Fiorentina-Sampdoria: Torelli; Lanerossi Vicenza-Atalanta: Monti; Milan-Brescia: De Marchi; Napoli-Juventus: Vacchini; Roma-Mantova: Francescon; Spal-Cagliari: Carminati; Torino-Internazionale: Bernardis; Varese - Bologna: Giunti.

A Red Alligator il Grand National

AINTREE, 30.

Red Alligator ha vinto oggi il Grand National di siepi, la più dura corsa ippica del mondo, precedendo di una incollatura Molderes Token. Terzo è giunto Different Class dell'attore Gregory Peck, che era dato favorito. Quarto su un campo di 45 partenti, Rutherfords.

Il Grand National è stato disputato sulla distanza di 4 miglia e 856 yarde e 30 ostacoli.

Il vincitore veniva dato 100 a 7, Midore 100 a 6 e Different Class 17 a 2. Red Alligator montato da Brian Fletcher si è portato in testa a quattro steccati dall'arrivo.

Nash in 10" sui 100 metri

JOHANNESBURG, 30.

Il sudafricano Paul Nash, nel corso dei campionati del Transvaal del Sud di atletica leggera, ha vinto la gara dei 100 metri in 10", tempo che eguaglierebbe il primato mondiale della specialità stabilito nel 1960 a Zurigo dal tedesco Armin Hary e poi eguagliato da altri sei atleti (il canadese Jerome, il venezuelano Esteves, gli statunitensi Hayes, Hines e Turner e il cubano Figuerola). La prestazione di Nash, comunque, non può essere omologata perchè realizzata con un forte vento favorevole.

Burruni affronta Olivares

CITTA' DEL MESSICO, 30.

Salvatore Burruni sale domani sul ring di Città del Messico per affrontare Olivares.

«Non conosco questo giovanotto — ha detto Burruni —. Ho sentito dire per di più che questo Olivares non ha ancora assaporato l'amaro della sconfitta nella sua carriera professionistica. Ciò mi fa pensare che sarà per me un avversario di tutto rispetto. Sfortunatamente, mi spiace che locchi a me il compito di fargli sentire l'amaro».

NELLA FOTO: Burruni.

FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

iscrivendovi ad uno dei nostri CORSI PER CORRISPONDENZA

STUDIATE A CASA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

● CORSO DI ELETTRAUTO elettricista di automobili, autocarri, moto e motorscooters. Il corso comprende anche ampie spiegazioni sul nuovo alternatore.

● CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE di impianti per abitazioni private e telefonia interna. E' un corso facile che permette in breve di guadagnare. Gli elettricisti sono pochi in confronto alla richiesta. Questo corso comprende la specializzazione nella nuova tecnica della illuminazione razionale (illuminotecnica). La nuova tecnica della illuminazione farà di voi uno dei pochi specialisti di questa tecnica così diffusa in America.

Richiedeteci il bollettino EE (gratuito) con saggio delle lezioni comprensibili anche da chi abbia frequentato solo le elementari

SCUOLA GRIMALDI - RADIOTECNICA TV - S. E.
(la scuola di fiducia) - Piazza Libia 5 - 20135 Milano

Spett. SCUOLA GRIMALDI - Radiotecnica TV - S. E.
PIAZZA LIBIA, 5 - 20135 MILANO

Senza alcun impegno vogliate mandermi gratis il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di ELETTRAUTO e di ELETTRICISTA INSTALLATORE

Cognome ..... Nome .....
Via ..... N. .....
Città o paese ..... Prov. .....
Codice postale ..... U 43 68

SETTORE TELEFONICO

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

SVILUPPO DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO NEL PERIODO 1958-1967

Regioni	N° apparecchi		N° apparecchi per 100 abitanti		Unità di conversazioni extraurbane sociali e miste (in milioni di unità)	
	31-12-1957	31-12-1967	31-12-1957	31-12-1967	nel 1957	nel 1967
Piemonte	352.039	775.287	9,5	18,2	103,7	325,1
Valle d'Aosta	5.265	15.526	5,3	14,5	di cui in teleselez. 52,6	282,1
Lombardia	759.827	1.575.420	10,9	19,4	1ª Zona	
Trentino-A. Adige	39.735	95.493	5,2	11,5	36,9	92,3
Veneto	180.863	429.717	4,6	10,7	di cui in teleselez. 6,2	58,2
Friuli-Venezia Giulia	85.162	175.067	6,9	14,3	2ª Zona	
Emilia-Romagna	193.553	507.610	5,3	13,3		
Marche	44.875	116.670	3,3	8,6	37,9	118,7
Umbria	27.666	67.901	3,4	8,7	di cui in teleselez.	
Abruzzi	27.817	77.162	2,2	6,4	8,7	89,1
Molise	5.365	12.594	1,3	3,7	3ª Zona	
Liguria	188.605	466.692	11,4	25,1	54,8	175,1
Toscana	166.338	476.397	5,1	13,9	di cui in teleselez.	
Lazio	472.093	1.021.720	12,8	22,6	32,6	145,0
Sardegna	21.105	98.313	1,5	6,8	4ª Zona	
Campania	119.017	415.047	2,5	8,1		
Puglia	43.531	215.214	1,3	6,0	20,7	118,5
Basilicata	5.719	26 641	0,9	4,2	di cui in teleselez.	
Calabria	19.330	92.279	0,9	4,4	0,7	86,1
Sicilia	113.106	398.269	2,4	8,1	5ª Zona	
SIP	2 871.011	7.059.019	5,8	13,2	254,0 di cui in teleselez. 100,8	829,7 660,5

* Nel periodo 1958-1967 gli apparecchi in servizio in Italia sono aumentati di oltre 4 milioni di unità, mentre gli abbonati al telefono sono passati da 2.259.676 a 5.211.438 con un incremento di circa 3 milioni di unità; incrementi particolarmente elevati si sono avuti nelle regioni meridionali ed insulari.

Le comunicazioni extraurbane scambiate nel corso del 1967, hanno raggiunto il livello di 830 milioni di unità di servizi, con un incremento di oltre 100 milioni di unità rispetto all'anno precedente.

Lo sviluppo della teleselezione — che da 100 milioni di unità registrate nel 1957 è passato, in un decennio, a 660 milioni — è l'indice più significativo del miglioramento del servizio extraurbano espletato dalla Concessionaria telefonica in tutto il territorio nazionale.

Le recenti convenzioni fra lo Stato e la SIP prevedono l'estensione, entro trenta mesi, della teleselezione da utente in tutto il territorio nazionale.